

Rapporto sul MM N. 35/2014 Regolamento comunale per la distribuzione di acqua potabile

Egregio signor Presidente,
Gentili e Egregi Consiglieri Comunali,

la presente Commissione durante la seduta del 2 settembre 2014 ha discusso sul tema in oggetto. Come per altri temi analoghi riguardanti i regolamenti del Comune, anche questo rientra in una necessità di revisione generale. Questa situazione è scaturita dall'esito dell'elezione nell'aprile 2013, con la creazione del nuovo Comune di Mendrisio, formato dai precedenti Comuni di Besazio, Meride, Mendrisio e Ligornetto. Con il nuovo testo sarà così uniformata la base legale sulla gestione della rete di distribuzione dell'acqua potabile.

L'Azienda Industriale di Mendrisio ha il mandato da parte del Municipio, di mantenere e gestire tramite la sua Sezione Acqua Potabile tutta l'attuale rete idrica. Vista la necessità d'esame del Regolamento comunale, l'Ufficio cantonale dell'approvvigionamento idrico ha messo a disposizione un testo base di regolamento. Questa nuova stesura non permette la parificazione dei precedenti regolamenti, poiché la nuova veste porta un approccio al testo in una forma moderna rispetto alle precedenti stesure di regolamenti. Per averne un'idea del cambiamento, l'attuale regolamento di Mendrisio è composto di 18 articoli, mentre il testo proposto si estende su 84 articoli. Questo sviluppo porta da un lato una migliore strutturazione del regolamento stesso. Dall'altro porterà un progressivo adattamento a livello cantonale, al momento che altri comuni si chineranno sull'aggiornamento del loro regolamento.

La discussione in seno alla commissione non è entrata nello specifico dei numerosi nuovi articoli rispetto alla situazione in vigore. Ha bensì discusso sui compiti fondamentali che la Sezione Acqua Potabile ha da perseguire. Così come riportato all'art. 2 cpv 2 "L'Azienda promuove un utilizzo parsimonioso e razionale dell'acqua". Questa breve ma importante formulazione riporta ancora d'attualità quanto l'acqua potabile è un bene comune e con essa deve essere protetta, conosciuta e valorizzata, nei confronti di tutti gli utilizzatori. Sia si tratti di persone, sia si tratti di aziende.

La scelta di bere acqua dal rubinetto è chiaramente soggettiva, l'impegno con il quale l'AIM si adopera da anni, è riconosciuto ma deve essere sempre promosso.

Con quest'auspicio e per quanto troviamo in relazione ad esso, all'art. 9 cpv 4b) la pubblicazione dei risultati (etichettatura) sulla potabilità dell'acqua, ci è sembrato troppo esiguo.

In questo senso proponiamo di modificare l'articolo coinvolgendo maggiormente l'Azienda nell'informare la popolazione sulle caratteristiche dell'acqua potabile che esce dal nostro rubinetto di casa, di scuola, degli uffici, dalle fontane presenti sul nostro territorio.

<u>Testo nel nuovo regolamento:</u>	<u>Nuovo testo proposto:</u>
<p>Art. 9: Compiti dell'Azienda</p> <p>4. L'Azienda provvede in particolare a:</p> <p>b) informare annualmente, per il tramite del proprio sito internet, l'utenza circa le caratteristiche dell'acqua potabile distribuita (etichettatura).</p>	<p>Art. 9: Compiti dell'Azienda</p> <p>4. L'Azienda provvede in particolare a:</p> <p>b) informare periodicamente, per il tramite del proprio sito internet, l'utenza circa le caratteristiche dell'acqua potabile distribuita (etichettatura), se possibile più volte all'anno, dopo le analisi del laboratorio cantonale.</p>

Con la nuova stesura proposta, s'intende promuovere una maggiore informazione verso l'utente. Grazie alle periodiche verifiche del laboratorio cantonale, la Direzione delle AIM potrà portare una nuova comunicazione alla popolazione. Una garanzia rimarcata dalle analisi sull'acqua erogata da parte del laboratorio cantonale, ma anche sui costi ridotti rispetto a quanto è possibile acquistare acqua in bottiglia. Così come tanto altro ancora.

Di seguito nel riquadro, si può leggere l'estratto della pagina del sito Internet delle AIM, con riferimento all'articolo appena trattato. Sempre dallo stesso estratto, sulla pagina successiva si potrà vedere l'estensione degli impianti di distribuzione dell'acqua potabile a Mendrisio.

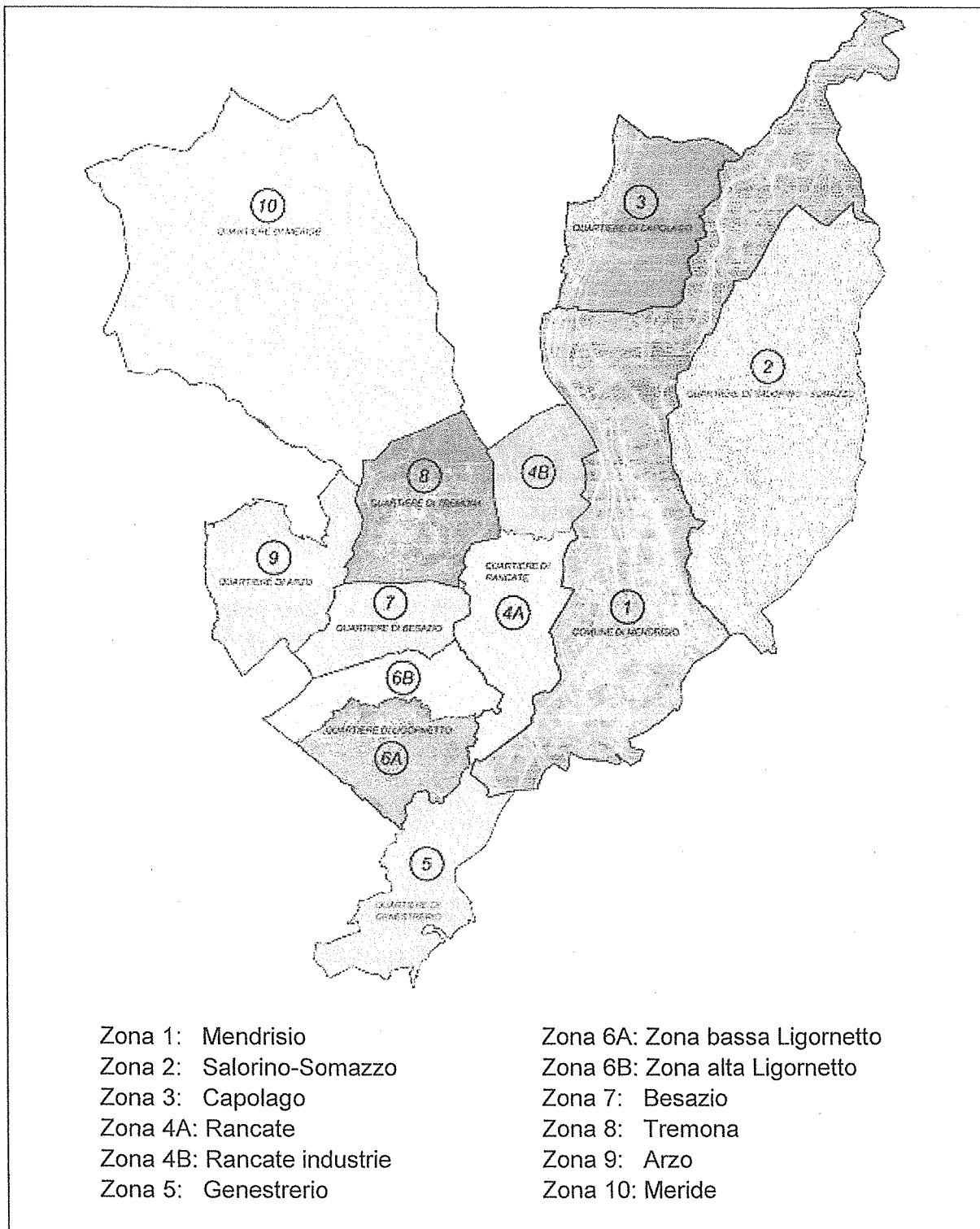
Fonte: www.aimoline.ch

Etichettatura acqua potabile

In ossequio alla direttiva dell'Ordinanza Federale sulle Derrate Alimentari (817.02), le AIM pubblicano annualmente le informazioni riguardanti l'acqua potabile erogata nel proprio comprensorio.

L'acqua immessa nella rete è controllata e analizzata regolarmente, in collaborazione con un laboratorio di analisi. Essendo l'acqua una derrata alimentare a tutti gli effetti, viene regolarmente sottoposta a tutti i controlli previsti dalla legislazione federale. Il laboratorio cantonale effettua inoltre controlli a sorpresa, e nel caso dovesse trovare anomalie interviene immediatamente presso il gestore dell'acquedotto. Vista l'ottima qualità dell'acqua erogata a Mendrisio, non sono necessari ulteriori trattamenti di potabilità dell'acqua oltre a quelli indicati nelle tabelle seguenti. Nelle zone dove l'acqua è dura, al fine di preservare gli impianti interni, potrebbe essere utile far montare dal proprio installatore dei dispositivi anticalcare. I trattamenti eseguiti direttamente presso i serbatoi, siano essi con l'aggiunta di cloro o tramite raggi ultravioletti, hanno lo scopo di disinfettare l'acqua erogata. La disinfezione permette di eliminare eventuali batteri.

Le AIM approfittano di questa comunicazione per ricordare che l'acqua potabile è un bene molto prezioso ed è quindi importante, specialmente in periodi di scarse precipitazioni e forte consumo, di non farne spreco.



Su questa cartina è rappresentato il comprensorio di competenza e di gestione della Sezione Acqua Potabile. Sono così presenti ben 12 zone in relazione alle precedenti reti di distribuzione dei comuni prima dell'aggregazione.

Le tariffe adottate per gestire tutte queste tratte si basano sulla fornitura standard (d'acqua potabile) fornita all'utente, ad eccezione delle tariffe applicate per l'Acquedotto del Monte Generoso. Infatti, sul monte vi sono 3 impianti di distribuzione tassate con una differente valutazione sui costi.

Sono le tratte: di S. Rocco - Caviano, di Caviano - Bellavista e di Bellavista - Vetta Monte Generoso.

Queste differenze di gestione tra gli impianti di distribuzione si basano sull'autonomia finanziaria dell'Azienda (art. 62 ss). Nonché dai costi di allacciamento (art. 65 e ss).

Al Capitolo XI Tasse, dagli art. 73 all'art. 75, si trattano le tasse di utilizzazione dell'acqua potabile.

Tabella B: Tassa di consumo, a pag. 24 del regolamento

Tipo di acqua	Distribuzione	Unità	Minimo	Massimo
Acqua potabile fornitura standard	All'utenza	Fr./m3	1.-	2.-
Acqua potabile fornitura temporanea	All'utenza	Fr./m3	1.20	2.40
Acqua potabile fornitura S. Rocco - Caviano	All'utenza	Fr./m3	1.80	3.60
Acqua potabile fornitura Caviano - Bellavista	All'utenza	Fr./m3	2.75	5.50
Acqua potabile fornitura Bellavista - Vetta Mt.	All'utenza	Fr./m3	3.55	7.10

L'attuale ordinanza municipale che regola le tariffe per la fornitura dell'acqua potabile, riporta gli stessi valori minimi presenti sul regolamento in discussione.

A conclusione di questo rapporto, i commissari unanimi portano il loro consenso al dispositivo così come figura sul MM 35/2014, tenendo conto della modifica sull'articolo 9 descritto nelle pagine precedenti.

Si raccomanda in questo modo alle colleghe e ai colleghi di consiglio comunale, l'approvazione del Regolamento comunale per la distribuzione di acqua potabile.

Per la Commissione delle Petizioni

Mendrisio, 9 settembre 2014